

Tabella n. 23 - Dettaglio dei "crediti vs. altri", per tipologia, con incidenza () e variazione percentuale, dal 2012 al 2014

(dati in migliaia)

	2012	2013	Var % 2013/11	2014	Var % 2014/13
Crediti vs. l'inquinato	88.789,74 (76,87)	78.621,78 (71,10)	-11,45	76.339,10 (79,04)	-2,90
Crediti vs. banche	16.242,55 (14,06)	17.253,04 (15,60)	6,22	7.557,86 (7,83)	-56,19
Crediti vs. INPS per TFR	5.039,85 (4,36)	5.476,27 (4,95)	8,66	5.962,38 (6,17)	8,88
Crediti vs. amm.ri di immobili	-	467,57 (0,42)	-	2.142,62 (2,22)	358,25
Crediti per prestazioni liquidate e non dovute	2.040,61 (1,77)	2.503,79 (2,26)	22,7	1.635,10 (1,69)	-34,70
Altri crediti	1.507,35 (1,31)	4.556,24 (4,12)	202,27	1.257,50 (1,30)	-72,40
Crediti per mutui ipotecari quota capitale	1.026,08 (0,89)	917,56 (0,83)	-10,58	833,05 (0,86)	-9,21
Crediti per mutui ipotecari quota interesse	615,84 (0,53)	560,08 (0,51)	-9,05	517,56 (0,54)	-7,59
Effetti attivi	215,62 (0,19)	187,44 (0,17)	-13,07	213,97 (0,22)	14,15
Anticipo a fornitori	7,56 (0,02)	17,08 (0,02)	125,93	49,58 (0,05)	190,28
Crediti per recupero costo auto uso prom.	-	-	-	32,98 (0,03)	100
Crediti vs. ispettori per anticipo	-	-	-	15,00 (0,02)	100
Note di credito da ricevere	8,67 (0,01)	13,16 (0,01)	51,79	14,41 (0,01)	9,50
Personale c/ anticipo missioni	5,19 (0,00)	7,29 (0,01)	40,46	8,42 (0,01)	15,50
Totale	115.499,06 (100)	110.581,30 (100)	-4,26	96.579,53 (100)	-12,66

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

Di seguito si riporta il prospetto dell'attivo dello stato patrimoniale.

Tabella n. 24 - Attivo dello Stato Patrimoniale nel triennio 2012-2014 con variazioni percentuali

ATTIVITA'	2012	2013	Var % 2013/12	2014	Var % 2014/13
Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partec.al patrimonio iniziale					
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali					
- costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	228.996	56.667	-75,25	0	-100,00
- altre	4.341.864	5.850.268	34,74	4.540.128	-22,39
Totale imm.ni immateriali	4.570.860	5.906.935	29,23	4.540.128	-23,14
Immobilizzazioni materiali					
- terreni e fabbricati	37.694.882	37.252.975	-1,17	36.811.069	-1,19
- impianti e macchinari	3.782	2.985	-21,07	2.497	-16,35
- immobilizzazioni in corso e acconti					
- altri beni	394.093	453.638	15,11	461.381	1,71
Totale imm.ni materiali	38.092.757	37.709.598	-1,01	37.274.947	-1,15
Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni in:					
- altre imprese	44.597.000	32.407.421	-27,33	31.649.406	-2,34
Crediti:					
- verso altri	38.402.908	67.927.855	76,88	65.063.993	-4,22
Altri titoli	3.729.223.985	4.209.717.847	12,88	4.789.834.776	13,78
Totale imm.ni finanziarie	3.812.223.893	4.310.053.123	13,06	4.886.548.175	13,38
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.854.887.510	4.353.669.656	12,94	4.928.363.250	13,20
ATTIVO CIRCOLANTE					
Immobili locati destinati alla vendita	1.975.288.014	1.552.957.942	-21,38	1.162.268.036	-25,16
Totale rimanenze	1.975.288.014	1.552.957.942	-21,38	1.162.268.036	-25,16
Crediti					
- vs. ditte	218.488.198	247.411.167	13,24	275.031.913	11,16
- tributari	14.464.963	18.033.973	24,67	21.188.247	17,49
- vs. altri	147.172.635	110.581.300	-24,86	96.579.523	-12,66
Totale crediti	380.125.796	376.026.440	-1,08	392.799.683	4,46
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni					
Altri titoli	202.935.562	75.261.023	-62,91	0	-100,00
Totale attività che non costituiscono imm.ni	202.935.562	75.261.023	-62,91	0	-100,00
Disponibilità liquide					
- depositi bancari e postali	266.444.854	362.700.101	36,13	424.233.086	16,97
- denaro e valori in cassa	12.860	12.715	-1,13	13.000	2,24
Totale disponibilità liquide	266.457.714	362.712.816	36,12	424.246.086	16,96
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.824.807.086	2.366.958.221	-16,21	1.979.313.805	-16,38
RATEI E RISCONTI	73.796.545	72.727.453	-1,45	77.650.167	6,77
TOTALE ATTIVITA'	6.753.491.141	6.793.355.330	0,59	6.985.327.222	2,83
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO					
Impegni per quote di fondi da richiamare	356.365.328	243.698.963	-31,62	215.154.244	-11,71
TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO	356.365.328	243.698.963	-31,62	215.154.244	-11,71

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

7.4 Il passivo

Di seguito si riporta il prospetto del passivo dello stato patrimoniale

Tabella n. 25 - Passivo dello Stato Patrimoniale nel triennio 2012-2014 con variazioni percentuali

PASSIVITA'	2012	2013	Var % 2013/12	2014	Var % 2014/13
PATRIMONIO NETTO					
Riserva di rivalutazione	1.427.996.397	1.427.996.397	0,00	1.427.996.397	0,00
Riserva legale	2.496.761.305	2.477.189.273	-0,78	2.452.119.110	-1,01
Riserva da dismissione immobiliare	119.496.886	241.417.581	102,03	367.765.551	52,34
Riserva rischi di mercato	101.514.309	101.514.309	0,00	101.514.309	0,00
Avanzo(disavanzo) d'esercizio	102.348.643	101.277.828	-1,05	92.053.651	-9,11
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.248.117.540	4.349.395.388	2,38	4.441.449.018	2,12
T.F.R. DEL LAVORO SUBORDINATO	15.969.915	14.682.841	-8,06	13.314.979	-9,32
FONDI PER RISCHI E ONERI					
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.294.641.389	2.267.269.836	-1,19	2.252.143.353	-0,67
Altri	52.717.624	26.491.889	-49,75	147.113.228	455,31
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	2.347.359.013	2.293.761.725	-2,28	2.399.256.581	4,60
DEBITI					
- per prestazioni istituzionali	19.473.225	21.453.412	10,17	22.960.886	7,03
- vs. banche	860.679	626.233	-27,24	1.025.847	63,81
- vs. fornitori	20.778.317	18.110.938	-12,84	13.822.297	-23,68
- vs. istituti previdenziali e sicurezza Sociale	1.097.066	1.019.001	-7,12	934.103	-8,33
- tributari	52.157.800	52.948.088	1,52	54.673.567	3,26
- altri debiti	47.124.090	40.804.979	-13,41	37.289.444	-8,62
TOTALE DEBITI	141.491.177	134.962.651	-4,61	130.706.144	-3,15
RATEI E RISCONTI	553.496	552.744	-0,14	600.498	8,64
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	6.753.491.141	6.793.355.349	0,59	6.985.327.220	2,83
CONTI D'ORDINE					
Impegni per quote di fondi da richiamare	356.365.328	243.698.963	-31,62	215.154.244	-11,71
TOTALE CONTI D'ORDINE	356.365.328	243.698.963	-31,62	215.154.244	-11,71

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

Il patrimonio netto è aumentato nel triennio 2012-2014 passando da 4.248.117,54 mgl di euro nel 2012 a 4.441.449,02 mgl di euro nel 2014 con un incremento, in termini assoluti, di 193.331,48 mgl di euro, pari a 4,55 punti in termini percentuali. Tale aumento è da attribuire alla maggiore consistenza della riserva da dismissione immobiliare, passata da 119.496,89 mgl di euro nel 2012 a 241.417,58 mgl di euro nel 2013 (+102,03% rispetto all'anno precedente) e 367.765,55 mgl di euro nel 2014 (+52,31%) ove afferiscono le plusvalenze derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare ed è vincolata a favore della gestione previdenziale.

I fondi iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente, suddivisi tra quelli per prestazioni istituzionali e quelli per rischi e oneri, sono diminuiti nel biennio 2012- 2013 di 12.006,42 mgl di euro, mentre nel 2014 hanno più che compensato tale perdita aumentando, rispetto al 2013, di 111.483,80 mgl di euro. La consistenza complessiva dei fondi è, quindi, al 31 dicembre 2014 pari a 2.405.245,53 mgl di euro, pari al 4,31% in più rispetto al 2012.

Nel dettaglio, sono aumentati consistentemente i fondi rischi per cause passive e per esodi per il personale del portierato e non.

In particolare, dal 2012 sono diminuiti sia i fondi per prestazioni istituzionali, passati da 2.294.641,40 mgl di euro nel 2012 a 2.267.269,84 mgl di euro nel 2013 a 2.258.132,32 mgl di euro nel 2014, mentre sono aumentati, per più di 13 volte l'importo del 2012, quelli per fronteggiare rischi e oneri passati da 11.126,75 mgl di euro a 147.113,21 mgl di euro nel 2014.

Tabella n. 26 - Fondi iscritti nel passivo dello SP per tipologia, con variazioni assolute, dal 2012 al 2014

(dati in migliaia)

	2012	2013	Var. assolute 2013/12	2014	Var. assolute 2014/13
Fondi per prestazioni istituzionali					
- fondo di prev. int. del personale	663,29	663,29	0,00	663,29	0,00
- fondi pensione	7.825,22	5.933,91	-1.891,31	5.317,11	-616,80
- fondo FIRR*	2.286.152,89	2.260.672,64	-25.480,25	2.252.151,92	-8.520,72
Totale fondi per prestazioni istituzionali	2.294.641,40	2.267.269,84	-27.371,56	2.258.132,32	-9.137,52
Fondi rischi e oneri			0,00		0,00
- fondi contributi da restituire	1.500,00	900,00	-600,00	1.200,00	300,00
- fondo rischi per esodi pers. non portiere	754,41	885,00	130,59	1.241,25	356,25
- fondo svalutazione crediti			0,00		0,00
- fondo rischi per cause passive	5.192,96	5.862,76	669,80	6.192,16	329,40
- fondo rischi cause personale portiere	1.679,38	862,91	-816,47	486,87	-376,04
- fondo oscillazione titoli		10.360,95	10.360,95	20.000,00	9.639,05
- fondo svalutazione immobili		6.800,00	6.800,00	13.600,00	6.800,00
- fondo per spese gestione finanza	2.000,00	820,27	-1.179,73	797,54	-22,73
Fondi plus da apporto				103.421,83	103.421,83
Fondo a favore di agenti e dipendenti				173,56	173,56
Totale fondo rischi e oneri	11.126,75	26.491,89	15.365,14	147.113,21	120.621,32
Totale generale	2.305.768,15	2.293.761,73	-12.006,42	2.405.245,53	111.483,80

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

La situazione debitoria della fondazione è, diminuita progressivamente passando da 141.491,18 mgl di euro nel 2012 a 134.962,65 mgl di euro nel 2013 (-4,61% rispetto al 2012) e 130.706,14 mgl di euro nel 2014 (-3,15%) a seguito della diminuzione dei debiti verso fornitori (-12,84% nel 2013 e -23,68% nel 2014), verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale (-7,12% nel 2013 e -8,33% nel 2014), che riguardano le pensioni, comprese quelle assistenziali, messe in pagamento e l'erogazione del FIRR e degli altri debiti (-13,41% nel 2013 e -8,62% nel 2014), mentre sono aumentati, in valore assoluti nel triennio 2012-2014, i debiti verso banche, che si riferiscono principalmente alle spese per le commissioni erogate a favore della banca depositaria, passati da 860.679 mgl di euro nel 2012 a 1.025.847 mgl di euro nel 2014 (+19,19% nel triennio 2012-2014).

La voce ratei e risconti passivi è aumentata nel triennio 2012-2014, passando da 553.496 mgl di euro nel 2012 a 600.498 mgl di euro nel 2014 (+8,49%), e si riferisce alle utenze di competenza dell'esercizio ma pagate nell'esercizio successivo e a oneri fiscali.

7.5 Il conto economico

Come mostra la seguente Tabella n. 27, il trend positivo e crescente del risultato di esercizio rilevato fino al 2010¹⁰, ha subito un rallentamento nel triennio 2012-2014 passando da 102.348,64 mgl di euro del 2012 a 101.277,83 mgl di euro nel 2013 (-1,05%) e 92.053,65 mgl di euro nel 2014 (-9,11%).

Tale diminuzione è imputabile al risultato della gestione caratteristica, negativo e in continuo peggioramento, pari a 42.345,38 mgl di euro nel 2012, 49.822,54 mgl di euro nel 2013 (-17,66%) e 139.724,89 mgl di euro nel 2014 (-180,45%).

In generale vi è stato un aumento dei costi di produzione, +3,49% nel 2013 e +10,09% nel 2014, dovuto all'aumento dei costi per materie prime (+8,66% nel 2013 e +19,73% nel 2014) e, soprattutto a quello delle prestazioni previdenziali e assistenziali, passate da 887.900,93 mgl di euro nel 2012 a 921.204,83 mgl di euro nel 2013 (+3,75%) e 943.419,07 mgl di euro nel 2014 (+2,41%). Inoltre, l'incremento degli accantonamenti, aumentati del 22,85% nel 2013 rispetto al 2012 e del 518,63% nel 2014 dovuti, per la maggior parte, all'accantonamento delle plusvalenze da apporto ai fondi immobiliari per 103.000 mgl di euro in un apposito fondo dello stato patrimoniale, hanno inciso negativamente sulla redditività dell'esercizio 2014, così come gli accantonamenti per crediti derivanti da fitti non più riscuotibili e per la svalutazione di alcuni immobili, nonché per i rischi inerenti ai contenziosi in essere. Seppure i costi della produzione mostrino, come detto, una tendenza ad incrementarsi, i costi del personale sono invece diminuiti sia 2013 (-8,08%) che nel 2014 (-4,93%).

Tuttavia, l'aumento dei costi di produzione non è stato compensato dall'aumento del valore della produzione (+2,90% nel 2013, +2,01% nel 2014) realizzato grazie all'incremento dei contributi provenienti dall'attività istituzionale, passati da 887.840,20 mgl di euro nel 2012 a 936.790,89 mgl di euro nel 2013 (+5,51%) e 979.226,36 mgl di euro nel 2014 (+4,53%).

Il saldo tra i proventi e oneri finanziari è rimasto sostanzialmente stabile nel triennio, passando da 30.000,53 mgl di euro nel 2012 a 22.079,38 mgl di euro nel 2013 e a 29.341.027 nel 2014.

Il saldo della voce rettifiche di valore delle attività finanziarie, che si riferiscono alle rivalutazioni e alle svalutazioni delle partecipazioni detenute sia per esigenze di negoziazione di mercato che per l'investimento a lungo termine, sono diminuite dal 2012 passando da un saldo positivo di 10.505,53 mgl di euro a uno negativo di 14.425,64 mgl di euro nel 2013 (-237.31%) e di 5.299,20 mgl di euro

¹⁰ Vedi leg. 17, Doc. XV, n. 35 - Det. n. 55/2013 dell'11/06/2013

nel 2014 (-63,27%) a causa della consistente svalutazioni di partecipazioni destinate alle negoziazioni.

Il saldo della gestione straordinaria è in progressivo aumento passando da 151.765,88 mgl di euro nel 2012 a 161.446,62 mgl di euro nel 2013 (+6,38%) e 223.936,71 mgl di euro nel 2014 (+38,71%) per effetto dell'aumento dei proventi passati da 182.240,00 mgl di euro nel 2012 a 241.628,48 mgl di euro nel 2014 (+38,71% nel 2014 rispetto al 2013 e +6,38% nel 2013 rispetto all'anno precedente), che si riferiscono in gran parte alle plusvalenze realizzate sulle operazioni immobiliari (174.000 mgl di euro nel 2013 e 218.000 mgl di euro nel 2014) e della diminuzione degli oneri pari 17.691,76 mgl di euro nel 2014 (-5,40% nel 2013 e -38,63% nel 2014), anch'essi derivanti dai risultati (minusvalenze) delle operazioni immobiliari.

Per quanto riguarda gli oneri per *spending-review* la fondazione, nel triennio in esame, ha assolto agli obblighi di legge. Nel 2014 in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 417, della legge n.147/2013 (legge di stabilità per il 2014) ha versato al bilancio dello Stato 758.178 euro, pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi e per mobili e arredi.

Tabella n. 27 - Conto economico, con variazioni percentuali, per gli anni 2012-2014

	2012	2013	Var % 2013/12	2014	Var % 2014/13
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Proventi e contributi	887.840.203	936.790.893	5,51	979.226.363	4,53
Altri ricavi e proventi	132.458.074	113.098.416	-14,62	91.721.462	-18,9
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.020.298.277	1.049.889.309	2,9	1.070.947.825	2,01
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	204.405	222.099	8,66	265.926	19,73
Costi per prestazioni previdenziali	887.900.927	921.204.828	3,75	943.419.069	2,41
Costi per servizi	55.625.593	59.531.568	7,02	45.764.103	-23,13
Costi per godimento di beni di terzi	523.610	748.588	42,97	849.334	13,46
Costi per il personale					
- salari e stipendi	24.476.998	22.571.623	-7,78	21.293.197	-5,66
- oneri sociali	6.534.619	6.003.057	-8,13	5.702.266	-5,01
- trattamento di fine rapporto	1.946.269	1.669.140	-14,24	1.553.601	-6,92
- trattamento di quiescenza e simili	1.320.482	1.282.835	-2,85	1.253.695	-2,27
- altri costi per il personale	2.859.200	2.608.841	-8,76	2.650.575	1,6
Totale costo del personale	37.137.568	34.135.496	-8,08	32.453.334	-4,93
Ammortamenti e svalutazioni					
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	720.294	1.017.972	41,33	1.336.910	31,33
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.854.602	2.176.416	17,35	2.273.405	4,46
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.362.745	22.910.000	-1,94	15.431.072	-32,64
Totale amm.ti e svalutazioni	25.937.641	26.104.388	0,64	19.041.387	-27,06
Altri accantonamenti	18.326.952	22.514.252	22,85	139.280.008	518,63
Oneri diversi di gestione	36.986.962	35.250.627	-4,69	29.599.556	-16,03
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.062.643.658	1.099.711.846	3,49	1.210.672.717	10,09
DIFFERENZA TRA COSTI E VALORE DELLA PRODUZIONE	-42.345.381	-49.822.537	-17,66	-139.724.892	-180,45

	2012	2013	Var % 2013/12	2014	Var % 2014/13
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi da partecipazioni	1.078.370	683.750	-36,59	0	-100
Altri proventi finanziari:					
- da crediti iscritti nelle imm.ni	33.678				
- da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost. partec.	35.489.067	30.756.374	-13,34	51.049.320	65,98
- da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. part.	3.186.816	2.057.659	-35,43	213.091	-89,64
- da proventi diversi dai precedenti	1.072.183	2.896.826	170,18	3.194.358	10,27
Interessi e altri oneri finanziari	-10.857.348	14.310.824	231,81	25.121.099	75,54
Utile/Perdite su cambi	-2.238	-4.397	-96,47	5.357	-221,83
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	30.000.528	22.079.388	-26,4	29.341.027	32,89
INTERESSI PER IL FIRR DEGLI ISCRITTI	566.852	0		-8.287.723	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni di partecipazioni		0		20.352	
Svalutazioni: di partecipazioni		13.500.000		857.129	-93,65
- di imm.ni finanz. che non costituiscono partecipazioni	10.505.534	482.343	-95,41	4.462.422	825,16
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		443.298		0	-100
Totale rettifiche di valore di att.tà finanziarie	10.505.534	-14.425.641	-237,31	-5.299.199	-63,27
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
- proventi	182.240.004	190.274.370	4,41	241.628.477	26,99
- oneri	30.474.122	28.827.752	-5,4	17.691.762	-38,63
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	151.765.882	161.446.618	6,38	223.936.715	38,71
Risultato prima delle imposte	128.348.643	119.277.828	-7,07	108.253.651	-9,24
Imposte sul reddito d'esercizio	26.000.000	18.000.000	-30,77	16.200.000	-10
Avanzo/disavanzo economico	102.348.643	101.277.828	-1,05	92.053.651	-9,11

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

7.6 Il bilancio tecnico e il confronto con i consuntivi 2012, 2013 e 2014

Il bilancio tecnico, redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 24, del decreto-legge n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011, è riferito ai parametri, individuati ai sensi del decreto interministeriale del 29 novembre 2007, di conto economico e patrimoniali, rilevati dalla fondazione al 31 dicembre 2011 e si estendono con riferimento al previsto arco temporale di 50 anni, dal 2012 al 2061. La disamina di tale bilancio è nel referto, presentato da questa Corte alle Camere, relativo al biennio 2010-2011¹¹.

Si ricorda che il documento attuariale evidenzia che il saldo previdenziale è positivo fino al 2034 e poi diventa negativo fino al 2057. Mentre il saldo totale è sempre positivo.

Il confronto tra i dati attuariali e i risultati di bilancio evidenzia che non tutti i risultati sono stati raggiunti. Le prestazioni previdenziali a consuntivo risultano maggiori di quelle previste nel bilancio tecnico. Un altro risultato non raggiunto è quello del patrimonio netto che il bilancio tecnico evidenzia nel 2013 in 4.986.317 mgl di euro e nel 2014 in 5.247.419 mgl di euro, mentre nel bilancio consuntivo degli stessi anni risulta, rispettivamente, pari a 4.349.395 mgl di euro e a 4.441.449 mgl di euro. Pertanto la riserva legale (patrimonio netto pari a cinque annualità delle prestazioni previdenziali in essere), non è ancora del tutto assicurata.

L'eventuale consolidamento di tali risultati, pur imputabile al perdurare dello scenario macroeconomico negativo e al conseguente rallentamento del processo di dismissione immobiliare, impone agli amministratori della fondazione una costante attenzione all'andamento dei saldi previdenziali anche al fine dell'adozione delle necessarie misure correttive.

¹¹ Vedasi Atti del Parlamento, Leg.17, Doc.XV, n.35 det. n.55/2013.

8. Considerazioni conclusive

La fondazione espone nei documenti contabili le risultanze della gestione previdenziale, di quella assistenziale e del FIRR. Ciò consente di verificare l'esatta consistenza del patrimonio e della redditività di ogni singola gestione.

L'andamento degli iscritti attivi mostra nell'ultimo quinquennio una flessione del 7,32% dovuta alla progressiva contrazione dell'attività economica che ha portato alla riduzione dei contratti di agenzia.

Continua a meritare attenzione la posta dei c.d. silenti, cioè di coloro che pur essendo iscritti alla Cassa non hanno effettuato versamenti contributivi, ovvero di coloro che pur avendo effettuato versamenti per un periodo superiore a cinque anni ma inferiore a venti, non hanno maturato il diritto alla pensione.

Il numero delle prestazioni previdenziali, per le tre tipologie (vecchiaia, invalidità e superstiti) è aumentato nel corso del triennio in esame, passando da 119.561 nel 2012 a 122.168 nel 2013 e 124.621 nel 2014.

La fondazione eroga, poi, prestazioni aggiuntive di carattere sociale come borse di studio e assegni per scopi specifici (soggiorni climatici, maternità, per spese funerarie e altri). Il numero di beneficiari di tali prestazioni nel triennio 2012-2014 è notevolmente diminuito, passando da 8.084 nel 2012 a 6.668 nel 2014.

I contributi previdenziali sono aumentati nel triennio in esame, passando da 819.985,30 mgl di euro del 2012 a 903.893,01 mgl di euro. L'aumento è dovuto in gran parte agli effetti della riforma contributiva. Anche le prestazioni previdenziali nette aumentano passando da 865.424,29 mgl di euro del 2012 a 921.235,44 mgl di euro nel 2014.

Al pari i contributi per l'assistenza sono aumentati passando da 64.362,28 mgl di euro nel 2012 a 81.221,42 mgl di euro nel 2014, mentre le prestazioni assistenziali sono diminuite nel triennio passando da 18.707,13 mgl di euro del 2012 a 17.417 nel 2014.

La gestione previdenziale nel 2012 presenta un saldo pari -45.438,99 mgl di euro che nel 2013 e nel 2014 migliora passando nell'ultimo anno a -17.342,43 mgl di euro, con un risultato pur sempre di segno negativo.

Lo sbilancio previdenziale, peraltro, è compensato dal sempre più positivo saldo assistenziale pari nel 2014 a 63.804,41 mgl di euro che, nell'ultimo anno in referto, permette di ottenere un saldo positivo della gestione istituzionale pari 46.461,99 (+137,80% sul 2013).

Nel 2014, come nel 2013, il patrimonio netto si è quantificato in 4,85 volte il valore delle prestazioni previdenziali, a fronte di 4,96 del 2012, valori inferiori alla prevista riserva legale, costituita da cinque annualità delle prestazioni correnti.

La spesa per gli organi, al netto dei contributi previdenziali, nel periodo 2012-2014, si è ridotta da 1.238,40 mgl di euro nel 2012 (-0,49% rispetto al 2011) a 1.213,89 mgl di euro nel 2013 (-1,98%) e a 1.198,05 mgl di euro nel 2014 (-1,31%).

La fondazione in particolare negli anni oggetto del presente referto ha dato luogo ad una politica di forte contenimento dei costi per il personale. Le unità di tutte le qualifiche diminuiscono e conseguentemente i costi si contraggono. Alla fine del 2013 e del 2014 il risparmio risulta, rispettivamente, dell'8,08% e del 4,93% nei confronti di quello dell'anno precedente.

Il valore del patrimonio immobiliare della fondazione, composto da appartamenti per uso residenziale e unità immobiliari a destinazione commerciale, destinato alla dismissione secondo il progetto denominato "Progetto Mercurio", è pari al 31 dicembre 2014 a 1.458.000 mgl di euro ai valori di mercato e a 1.162.268,04 mgl di euro ai valori di bilancio. L'anno precedente l'intero patrimonio immobiliare era di 2.270.401 mgl di euro ai valori di mercato e 1.552.957,94 mgl di euro ai valori di bilancio.

L'attuazione del progetto "Mercurio", che ha l'obiettivo della dismissione del patrimonio immobiliare, prosegue più lentamente del previsto a causa sia del persistere della crisi economica, che si riflette soprattutto sul mercato immobiliare, che dell'irrigidimento dei requisiti richiesti dal sistema bancario per accedere ai mutui ipotecari.

Nel corso del 2012 la fondazione ha riclassificato la posta contabile relativa al patrimonio immobiliare locato e quindi destinato alla vendita, iscrivendolo nell'attivo circolante e non più nell'attivo immobilizzato.

Al netto delle spese dirette e indirette nonché della svalutazione dei crediti e degli oneri fiscali, la gestione immobiliare presenta nel triennio in considerazione un rendimento netto negativo dello 0,06 % nel 2012, dell'1,39% nel 2013 e dell'1,80% nel 2014 rispetto al valore di bilancio, mentre resta ancora negativo e pari a 0,05% nel 2012, a 0,95% nel 2013 e a 1,50% nel 2014 rispetto ai valori di mercato.

La dismissione immobiliare ha permesso di realizzare in complesso plusvalenze di 164,7 milioni di euro nel 2012 e 174 milioni nel 2013 e 218 milioni nel 2014, di quest'ultima 110 milioni derivanti dalla vendita di immobili e 103 milioni dal conferimento ai fondi Enasarco uno e Enasarco due che

dal 2014 sono stati accantonati nel “Fondo plusvalenze da apporto” e saranno portate a conto economico soltanto quando saranno monetizzate.

La consistenza del patrimonio mobiliare della fondazione, al valore medio di mercato, è di 3.451.021,47 mgl di euro nel 2012, 3.969.596,30 mgl di euro nel 2013 e 5.021.000,49 mgl di euro nel 2014.

Alcuni investimenti finanziari in titoli strutturati effettuati fino al 2012 dalla fondazione sono stati caratterizzati da vicende finanziarie negative per far fronte alle quali sono stati effettuati importanti interventi di ristrutturazione.

In relazione a queste vicende finanziarie – e al fine di tutelare gli interessi della fondazione – sono state dalla stessa assunte iniziative di carattere giudiziario.

Le medesime vicende sono state portate all’attenzione della competente procura regionale della Corte dei conti.

Nel 2013 la fondazione si è dotata di un nuovo modello di *governance* della materia, con una puntuale ripartizione delle funzioni tra consiglio di amministrazione, comitato degli investimenti, presidente, direttore generale, servizio finanza e funzione di controllo del rischio.

La composizione di tale patrimonio è mutata nel corso del triennio oggetto del presente referto. I fondi immobiliari, nei quali continuano a confluire gli immobili oggetto di dismissione, hanno un’incidenza sul totale del patrimonio che nel 2014 si aggira del 38 % (era circa 40% nel 2013). Gli investimenti alternativi, prevalentemente rappresentati dalle quote negli OICR Fondo Europa Plus SCA SIF, hanno un peso percentuale in progressiva diminuzione, dal 42,06% nel 2012 al 35,61% nel 2013 e 34,18% nel 2014, con rendimenti (*al fair value*) negativi nel 2012 (-34,60%), nel 2013 (-31%) e, in netto miglioramento, pari all’1% nel 2014. I medesimi presentano alla chiusura del 2013 una differenza tra valore di carico e *fair value* superiore a 400 milioni di euro, anche se, in considerazione della clausola di protezione, il valore del capitale alla scadenza è superiore al valore di bilancio. Nel 2014 l’indicata differenza si riduce a circa 169 milioni di euro.

Il rendimento in percentuale della gestione del patrimonio mobiliare, al *fair value*, si attesta per il 2012 allo 0,69%, e per il 2014 all’1%, mentre è addirittura negativo del 14% nel 2013.

Nel triennio in esame la gestione economica della fondazione pone in evidenza un rallentamento dei positivi risultati realizzati negli anni precedenti, chiudendo con un avanzo di 102.348,64 mgl di euro nel 2012 (-25,79% sul 2011), di 101.277,83 mgl di euro nel 2013 (-1,05% sul 2012) e 92.053,65 mgl di euro nel 2014 (-9,11%).

Tale diminuzione è imputabile alla gestione caratteristica, nel triennio sempre negativa con valori pari a -42.345,38 mgl di euro nel 2012, a -49.822,54 mgl di euro nel 2013 e a -139.724,89 mgl di euro nel 2014.

Il saldo tra i proventi e oneri finanziari è rimasto sostanzialmente stabile nel triennio, passando da 30.000,53 mgl di euro nel 2012 a 22.079,38 mgl di euro nel 2013 e a 29.341,02 mgl di euro nel 2014.

I risultati economici diventano positivi negli importi indicati grazie essenzialmente alle partite straordinarie e in particolare alle plusvalenze realizzate sulle operazioni immobiliari (164,7 milioni di euro nel 2012 e 174 milioni nel 2013 e 218 milioni nel 2014.).

Il patrimonio netto è aumentato nel triennio 2012-2014 passando da 4.248.117,54 mgl di euro nel 2012 a 4.441.449,02 mgl di euro nel 2014 con un incremento, in termini assoluti, di 193.331,48 mgl di euro, pari a 4,55 punti in termini percentuali grazie ai positivi risultati economici realizzati.

Il bilancio tecnico relativo 2012-2061 evidenzia che il saldo previdenziale è positivo fino al 2034 e poi diventa negativo fino al 2057. Mentre il saldo totale è sempre positivo.

Alcune risultanze della gestione economica risultano per gli anni in referto meno favorevoli rispetto a quelle inserite nelle previsioni attuariali. Le prestazioni previdenziali a consuntivo risultano maggiori di quelli previste nel bilancio tecnico e il patrimonio netto risulta, seppur di poco, inferiore alla riserva legale (stabilita in 5 annualità di prestazioni previdenziali a valore corrente).

In tale contesto non privo di elementi negativi, legati alla crisi economica ma anche al ritardo nel programma di dismissione immobiliare, deve essere massima l'attenzione della fondazione al fine della tempestiva adozione di idonee azioni correttive.

ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E
RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA